Anno 54 - Numero 262

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 24 — Semestrale L. 12.50 — Trimestrale L. 6.50.

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10.

Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

VENERDI 21 Novembre 1919

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura a questi prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.60 — Avvisi finanziari, aste, concorsi L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Echi di cronaca L. 3

Il trattato al Senato americano

La mozione del sen. Lodge respinta con 3 votazioni

WASHINGTON, 19. — Il Senato ha respinto la mozione in favore della ratifica del trattato di pace, quale era stata emendata in seguito alle riserve presentate dal senatore Lodge. La proposta Lodge è stata respinta con 55 voti contro 39. La maggioranza comprende 42 senatori democratici e tredici repubblicani.

Secondo la regola una mozione deve essere approvata o respinta da due terzi regolamentari il senatore Reed ha presentata una altra proposta tendente a riprendere in considerazione la mozione Lodge. La nuova proposta è stata approvata con 62 voti contro 3.

WASHINGTON, 19. — Le dichiarazioni fatte dal sen. Lodge lasciano prevedere che il Senato non accetterà la domanda del Presidente Wilson su ciò che concerne il trattato di pace, e cioè che il trattato venga ratificato senza riserve.

NEW YORK, 19. — Si ha da Washington che la proposta del senatore Lodge fu respinta nella ultima votazione con 51 voti contrari e 28 favorevoli.

Il dissenso fondamentale

FRA WILSON E IL POPOLO AMERICANO

NEW YORK, 19. Mentre si continua discutere al Senato, senza poter venire ad una conclusione, il trattato di pace, si è accesa una polemica tra due antichi autorevoli giornali di New York e di Londra, cioè fra il «New-York Mornig Sun» e il „Daily New

Il «Daily News» lamenta che il Senato americano ripudî gli impegni presi da Wilson in nome degli Stati Uniti. Il giornale americano dice che Wilson sottopose il suo programma al giudizio del Paese nelle elezioni del novembre 1918; ma il Paese elesse rappresentanti di idee opposte a quelle di Wilson. Il giudizio delle urne è indice sufficiente del sentimento popolare, e basta quindi ad illuminare, chi, in America o all'estero, voleva la luce. Wilson, però, preferì agire indipendentemente dal verdetto de[illegible], ed è perciò responsabile delle [illegible] odierna. Così come sono i[illegible] [illegible]sura responsabili gli uomini di [illegible] stranieri i quali preferirono credere che Wilson parlasse in nome dell'America mentre sapevano benissimo come egli parlasse in aperta opposizione con la volontà manifestata dal popolo alle urne.

L'America non ha ripudiato nulla e non ha ritirato alcun impegno implicito od esplicito; non ha fatto che tener fede alla sua politica e non ha abbandonato alcuna tradizione nazionale. Gli Stati Uniti hanno mantenuto fermo il principio della propria sovranità nazionale, della propria indipendenza, della propria libertà, senza alcuna riserva; e rimane inalterabilmente legata ai principî di Washington, di Jefferson, di Monroe, di Lincoln, di Roosevelt. Il popolo americano non ha mai approvato le novità politiche che Wilson cercava di imporgli: c'è colpa degli statisti europei se credettero che Wilson poteva fare il dittatore, e se si cullarono nella illusione che dal momento che Wilson trattava con disprezzo il senato, ciò significasse che il popolo fosse prono ai piedi del Presidente e che perciò tanto il Senato quanto il Paese avrebbero finito per approvare qualunque atto di colui che crede realmente di essere il dittatore.

*

Le nuove Camere del Belgio

e la riforma della Costituzione

BRUXELLES, 19. — La nuova Camera dei deputati risulta così composta: Cattolici 73, socialisti 70, liberali 43, altri gruppi 9. I cattolici perdono 26 seggi, i liberali 11, i socialisti guadagnano 30 seggi.

Ecco i risultati delle elezioni del Senato: eletti col suffragio universale 43 cattolici, 30 liberali, 20 socialisti.

LE DIMISSIONI DEL GABINETTO

BRUXELLES, 19. — Secondo l'«Etoile Belge» si crede generalemente alla costituzione di un Ministero formato da membri dei tre partiti e anche di un Ministero di Unione nazionale, incaricato di attuare la progettata revisione della costituzione. Il giornale aggiunge che sarebbe probabile un gabinetto presieduto da Renkin e Delacroix.

Il Consiglio del partito socialista, a forte maggioranza ha deciso che i deputati e senatori socialisti debbano accettare la collaborazione di coloro che vorranno aderire ad un programma comune di rivendicazioni, ben definito in un congresso socialista che sarà aperto il 30 novembre. Si discuterà questo programma la cui redazione è stata affidata ad una Commissione.

L'INCARICO A HUYSMANN

BRUXELLES, 20. — La «Gazzette» annunzia che il Re ha affidato a Paul Huysmann l'incarico di costituire il nuovo gabinetto.

D'altra parte la «Nation» belga dice che questa informazione è completamente fantastica.

L'Inghilterra ha accordato a Malta l'autonomia locale

LONDRA, 19. — (Camera dei Comuni). Rispondendo ad una interrogazione il sottosegretario di stato per le colonie, dice:

«Il governo inglese ha deciso di accordare a Malta l'autonomia completa per quanto concerne le questioni puramente locali. Speriamo che la nuova costituzione possa entrare in vigore ai primi del 1921. Le autorità imperiali conserveranno il controllo delle questioni militari e navali e in tutte quelle altre che derivano dalla condizione di Malta quale piazza forte e porto dell'impero. Sarà concessa a Malta una certa assistenza finanziaria per restaurare le finanze dell'isola».

+*+

L'accordo fra Judenich e gli estoni

HELSINGFORS, 18. — Una informazione dell'«Agenzia Unione» dice che le voci corse circa il disarmo dell'armata di Judenich e la sua sottocommissione al Comando dell'Estonia sono false. Un compromesso è intervenuto.

STOCCOLMA, 19. — Un telegramma da Reval diretto al «Helsingin Sanomat» dichiara che il comando delle truppe russe del nord è stato offerto al generale tedesco Mannerheim.

Lo «Svenska Dagbladet» riceve da Helsingfors: Si annuncia che il generale Judenich e il governo estone sono giunti ad un accordo soddisfacente. L'esercito di Iudenich non sarà disarmato.

× × ×

La sconfitta dell'ala sinistra

DELL'ESERCITO UCRAINO

ROSTOW SUL DON, 19. — **Circa 20 mila armati galiziani hanno sfondato l'ala sinistra dell'esercito di Petliura.**

Le truppe di Wolff, Krau, Miekitka sono passate al generale Denikin alle seguenti condizioni: sostituzione degli ufficiali galiziani con ufficiali russi, trasferimento delle truppe in altro settore della fronte, dell'esercito dei volontari nella regione di Birtzka - Kazat'n.

+*+

Per il rimpatrio dell'esercito

dalla Siberia

PRAGA, 19. — Per il rimpatrio dell'esercito czeco-slovacco dalla Siberia l'Intesa ha a sua disposizione 13 navi ed è necessario un tonnellaggio di 800 tonnellate. Le spese previste ammontano a un miliardo di corone.

=*=

La situazione in Egitto

Le dimissioni del gabinetto

LONDRA, 19. — Un telegramma dal Cairo, in data 18 annuncia che il gabinetto dimissionario in seguito all'invio in Egitto della missione militare.

=*=

IL NUOVO CALIFFO DEL MAROCCO

MARRACHESCH (Marocco), 19. — Le bande dissidenti del califfo Bel-Kassen si impadronirono di Zania e Bel-Kassen si proclamò successore di Semlati, dopo averlo ucciso.

+*+

L'inaugurazione dell'università

francese di Strasburgo

PARIGI, 19. — Domani cominciano a Strasburgo le feste solenni per l'inaugurazione dell'Università francese. Interverranno il Presidente della Repubblica Poincaré, i ministri e le alte cariche nonchè i rappresentanti delle maggiori università del mondo. L'Italia sarà rappresentata dal sen. Fano dell'Università di Roma accompagnato da due studenti romani. Essi partiranno domattina per Strasburgo col treno accademico, recante numerosi professori e notabilità di molti paesi.

=*=

Come fu risolta ai Comuni

la questione dei sussidi

LONDRA, 19. — (Camera dei Comuni). — Si respinge con 217 voti contro 123 una mozione labourista colla quale si proponeva di continuare i sussidi accordati dopo l'armistizio ai civili senza lavoro. I sussidi cesseranno d'ora innanzi per i civili e continueranno ad essere accordati ai soldati marinai e aviatori smobilitati che si trovino senza lavoro.

Il presidente del «Board of Trade» presenta un progetto di legge che ha lo scopo di regolare le importazioni e le esportazioni il cui controllo deve essere esercitato da una commissione che veglierà a che il mercato inglese non sia soffocato dai prodotti esteri, salvaguardando così le industrie utili al paese e quelle colpite dal deprezzamento dei cambi esteri. Tale commissione dovrà pure vegliare all'applicazione temporanea di un regolamento riguardante le esportazioni di alcune merci.

× × ×

La Columbia entra nella Lega

NEW YORK, 19. — Il Parlamento columbiano ha approvato un progetto di legge che autorizza il Governo a far parte della Lega delle Nazioni.

La situazione in Ungheria

Una dichiarazione di Clark

BASILEA, 19. — Si ha da Budapest: Durante una conferenza che ebbe luogo fra i membri del Consigl. Friedrich ha dichiarato che restava a disposizione del blocco cristiano. Negli ambienti politici si dà come suo probabile successore il ministro attuale dei culti Carlo Husser. Il gabinetto sarebbe completato da due o tre rappresentanti dei partiti di destra. Una decisione definitiva sarebbe presa dopo una conferenza che sarà tenuta da tutti i partiti.

BASILEA, 19. — Si ha da Budapest: Clark plenipotenziario della Intesa ha fatto sapere che se la conciliazione di tutti i partiti riuscirà entro quattro giorni egli considererà la sua missione come terminata.

+*+

Lo sciopero del personale dei giornali a Parigi

PARIGI, 19. — L'assemblea generale dei direttori dei giornali aderenti al gruppo della «Presse de Paris» si è riunita nuovamente. Constatò che la situazione economica dei giornali rende impossibile qualsiasi aumento di spesa. L'assemblea ha conferito il mandato alla Commissione tecnica di assicurare la pubblicazione della «Presse de Paris».

+*+

L'assegnazione definitiva

dei vapori tedeschi agli Stati Uniti

WASHINGTON, 19. — Il dipartimento di stato annunzia che la assegnazione definitiva dell'«Imperatore» e degli altri piroscafi tedeschi consegnati agli Stati Uniti dopo l'armistizio non attende più che la sanzione del presidente Wilson.

+*+

Il mar. Haig a riposo

LONDRA, 19. — Secondo il giornale «Globe» il maresciallo Haig che sarebbe sul punto di lasciare il servizio attivo, avrebbe rifiutato il posto di vice re delle Indie e quello di comandante dell'esercito delle Indie.

+*+

Il genetliaco della Regina Madre

ROMA, 19. — Ricorrendo il genetliaco della Regina Madre, gli edifici pubblici e privati sono imbandierati. Le autorità e le Associazioni inviarono alla Regina telegrammi augurali.

+*+

Le ferrovie della Venezia Giulia

E IL PROGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO

TRIESTE, 20. — Trattandosi di una questione che interessa direttamente, anzi vitalmente il Friuli mi affretto a comunicarvi il programma di ricostruzione ferroviaria della Venezia Giulia, deliberato dalla nostra Camera di Commercio e pubblicato ora in una ampia relazione:

La relazione è preceduta da un cenno storico che fa risaltare come la tanto decantata Amministrazione austriaca si è lasciata sempre guidare da ragioni politico-militari assai più che da quelle economiche anche nella costruzione delle linee di comunicazione da e per Trieste. Risulta chiaramente dalla relazione come una delle ragioni principali per cui oggi la nostra città è tagliata fuori dal retroterra è il fatto che per l'ostinata opposizione delle autorità militari austriache invece del la linea logica del Predil si è costruita quella sconclusionata della Wochein che ora ci mette in mano agli Jugoslavi. Così pure si vede chiaramente come l'Austria ostacolasse in tutti i modi i traffici fra Trieste e la Italia e fra Trieste ed il retroterra orientale.

Ciò premesso, la Commissione ha affermato che occorre a Trieste, nell'interesse dell'Italia intera:

I. — Una nuova linea diretta col centro dell'Europa, che abbia piena autonomia di esercizio;

II. — Creazione in Trieste del centro nuovo delle comunicazioni ferroviarie fra Fiume, Pola ed il Settentrione.

E sin qui noi siamo pienamente di accordo con l'ordine del giorno votato.

Dove non siamo più completamente d'accordo, prescindendo dalla incontestabile utilità delle linee richieste, è sulla entità evidentemente troppo forte, in questo momento, dei desiderata presentati.

Si chiede infatti:

1. — La costruzione della litoranea Trieste - Monfalcone.
2. — Costruzione dell'allacciamento S. Lucia - Tarvisio - Villacco.
3. — Costruzione della ferrovia Trieste - Monfalcone - Cividale - Creda, attraverso la piana friulana.
4. Ferrovia del Vallone.
5. Ferrovia Trieste - Fiume.
6. Ferrovia litoranea istriana.
7. Ferrovia di allacciamento fra le stazioni meridionale e Sant'Andrea.

Commentando la relazione i giornali rilevano che la Camera di Commercio presenta oggi un programma massimo, sulle basi di tutti i diversi programmi già da molto tempo agitati. Forse sarebbe stato preferibile un programma limitato e immediato, ma presentato alquanto prima.

L'esito delle elezioni parlamentari

I RISULTATI DEFINITIVI

La Stefani ci comunica:

Verona

Collegio di Verona — Sono eletti deputati: Todeschini aMrio (lista falce e martello) con voti 47208 — Donato Primo, lista falce e martello, con voti 46956 — Baglioni Gino, lista falce e martello, con voti 44722 — Scarabello Policarpo, lista falce e martello, con voti 40832 — Gorio Gio. Battista (lista scudo crociato) con voti 34142 — Guarienti Ugo (lista scudo crociato) con voti 29425 — Rossi Luigi (lista scala) con voti 27269.

Mantova

Collegio di Mantova — Sono eletti: Punco Ercole (lista falce e martello) voti 58144 — Dugoni Enrico (lista falce e martello) voti 57583 — Grandi Ferdinando (lista falce e martello) voti 53060 — Murari Mario (lista falce e martello) con voti 51025 — Bonomi Ivanoe (lista spiga di grano) con voti 19738.

Ferrara e Rovigo

Collegio di Ferrara e Rovigo — Sono eletti deputati: Matteotti Giacomo (lista falce e martello) voti 96492 — Niccolami Adelmo (lista falce e martello) voti 92728 — Galloni Dante (lista falce e martello) voti 90725 — Marangoni Guido (lista falce e martello) voti 87517 — Beghi Galileo (lista falce e martello) voti 87110 — Merlin Umberto (lista scudo crociato) voti 31795 — Calzolari Armando (lista scudo crociato) voti 29.105 — Sisto Pietro (lista stella nera) con voti 19349.

Ancona, Pesaro e Urbino

Collegio di Ancona, Pesaro e Urbino — Sono eletti deputati: Bocconi Alessandro (lista falce e martello) con voti 45913 — Filippini Giuseppe (lista falce e martello) voti 44391 — Rodi Augusto (lista falce e martello) voti 42107 — Santini Antonio (lista falce e martello) con voti 37882 — Bertini Giovanni (lista scudo crociato voti 31534 — Cingolani Mario (lista scudo crociato) con voti 26324 — Milani Gio. Battista (lista aratro meccanico) con voti 17541 — Vettori Vittorio (lista aratro meccanico) con voti 17267 — Belardi Aroldo (lista spiga di grano) con voti 14339.

Perugia

Collegio di Perugia — Sono eletti deputati: Farini Pietro(lista falce e martello) con voti 70044 — Cicotti Scozzese Francesco (litsa falce e martello) con voti 65494 — Rora Aldovino (lista falce e martello) con voti 64921 — Sbaragli Giuseppe (lista falce e martello) con voti 63957 — Brugnola Luigi (lista falce e martello) con voti 63856 — Gallenga Romeo (lista una stella a cinque punte) con voti 48945 — Ciuffelli Augusto (lista stella a cinque punte) con voti 47586 — Amici Giovanni (lista stella a cinque punte) con voti 46524 — Cingolani Mario (lista scudo Crociato) con voti 26854 — Meschiari Gino (lista libro e vanga) con voti 17603.

Firenze

Collegio di Firenze — Sono eletti deputati: Smorti Filiberto (lista falce e martello) con voti 103172 — Caroti Arturo (lista falce e martello) con voti 108012 — Facchi Gaetano (lista falce e martello) con voti 98310 — Targetti Ferdinando (lista falce e martello) con voti 97717 — Pescetti Giuseppe (lista falce e martello) con voti 97114 — Masini Giulio (lista falce e martello) con voti 96620 — Frontini Luigi (lista falce e martello) con voti 95998 — Argentieri Aliberto (lista falce e martello) con voti 95523 — Macci Felice (lista scudo crociato) con voti 51200 — Donati Guido (lista scudo crociato) con voti 48781 — Martini Mario Augusto (lista scudo crociato) con voti 47356 — Philipson Dino (lista giglio di Firenze) con voti 32077 — Rosadi Giovanni (lista giglio di Firenze) con voti 32063 — Meoni Giuseppe (lista aratro con sfondo sole nascente) con voti 21310.

Macerata e Ascoli

Collegio di Macerata e Ascoli — Sono eletti deputati: Tofani Giovanni (lista bandiera) con voti 48781 — Giappi Anselmo (lista bandiera) con voti 41238 — Beretta Mauro (lista bandiera) con voti 40755 — Baglioni Silvestro (lista bandiera) con voti 38983 — Lupini Umberto (lista scudo crociato) con voti 35385 — Ciccolengo Nicola (lista scudo crociato) con voti 28165 — Quarantini Francesco (lista falce e martello) con voti 26752 — Del Bello Diego (lista falce e martello) con voti 23429.

Bari

Collegio di Bari — Sono eletti deputati: Lombardi Giovanni (lista torre) con voti 46710 — Salvemini Gaetano (lista elmetto) con voti 42801 — Vella Arturo (lista falce e martello) con voti 41990 — Luciani Vito (lista torre) con voti 41590 — Barbato Nicolà (lista falce e martello) con voti 39797 — Lembo Paolo (lista Torre) con voti 42273 — Favia Nicolà (lista elmetto) con voti 34758 — Guaccero Alessandro (lista elmetto) voti 33256 — Marino Antonio (lista scudo crociato) con voti 26393 — Ursi Vincenzo (lista scudo crociato) con voti 25088 — Venisti Gennaro (lista Leone di San Marco) voti 20897 — Caso Pasquale (lista stella a cinque punte) voti 15423.

Trapani

Collegio di Trapani — Sono eletti deputati: Nasi Nunzio (lista sveglia) con voti 23903 — Di Pietro Biagio (lista sveglia) con voti 22000 — Mauro Tommaso (lista sveglia) con voti 21174 — Lopresti Antonino (lista stella) con voti 17349 — Tortorici Nicola (lista stella) con voti 17147.

Siracusa

Collegio di Siracusa — Sono eletti deputati: Fiammingo Giuseppe (lista stella) con voti 40914 — Dagata Antonio (lista cavallo in corsa) con voti 39968 — Cocuzza Lorenzo (lista cavallo in corsa) con voti 39813 — Giaracà Enrico (lista stella) con voti 39123 — Finocchiaro-Aprile Emanuele (lista stella) con voti 38796 — Carli Giacomo Salvatore (lista cavallo in corsa) con voti 35731.

Pavia

Collegio di Pavia — Sono eletti deputati: Cagnoni Egisto (lista falce e martello) con voti 76916 — Mauri Emilio (lista falce e martello) con voti 75941 — Montemartini Luigi (lista falce e martello) con voti 75783 — Scaglitti Giovanni, (lista falce e martello) con voti 71263 — De Giovanni Alessandro (lista falce e martelo) con voti 69423 — Canevari Emilio (lista falce e martello) con voti 68970 — Mauri Angelo (lista scudo crociato) con voti 26140 — Fontana Attilio (lista due mani incrociate) con voti 20822.

Lecce

Collegio di Lecce — Sono eletti deputati: Grassi Giuseppe (lista un veliero) con voti 80332 — Trolilo Francesco (lista un veliero) con voti 68945 — Chimienti Pietro (lista un veliero) con voti 66760 — Tamborino Paolo (lista un veliero) con voti 63475 — Pellegrino Giuseppe (lista un veliero) con voti 61276 — Di Marco Antonio (lista un orologio) con voti 52526 — Codacci - Pisanelli Alfredo (lista un orologio con voti numero 51052 — Vallone Antonio (lista un orologio) con voti 49500 — Dell'Abate Ignazio Antonio (lista un orologio) con voti 48354 — Calò Torquato (lista una bilancia) con voti 15718.

Cosenza

Collegio di Cosenza: Sono eletti deputati: Zera Luigi lista aratro con voti 27532 — Amato Stanislao lista aratro con voti 25065 — Falbo Italo Carlo lista vittoria alata con voti 24272 — Ernoni Fortunato Tommaso lista vittoria alata con voti 21648 — Barrese Ernesto lista elmetto con voti 19308 — Manis Carlo lista elmetto con voti 17798 — Miceli Picardo Francesco lista scudo crociato con voti 16061 — Sensi Francesco lista scudo crociato con voti 15698.

Ravenna

Collegio di Ravenna e Forlì. Risultati definitivi. Sono eletti deputati: Brunelli Umberto lista falce e martello con voti 57.961 — Baldini Nullo lista falce e martello con voti 51738 — Croce Ettore lista falce e martello con voti 45.966 — Bacci Giovanni lista falce e martello con voti 43036 — Pirolini Giovanni Battista lista foglia d'edera con voti 35380 — Mazzolani Ulderico lista foglia d'edera con voti 34.867 — Schinetti Pio lista foglia d'edera con voti 34.087 — Zucchini Mario lista scudo crociato con voti 25.321.

Siracusa

Collegio di Siracusa: In seguito ad ulteriori calcoli i risultati definitivi debbono essere rettificati. I deputati eletti quindi sono: Di Giovanni Edoardo lista cavallo in corsa con voti 52875 — Fiammingo Giuseppe lista stella con voti 40914 — D'Agata Antonino lista cavallo in corsa con voti 39968 — Cocuzza Lorenzo lista cavallo in corca con voti 39.813 — Giaraccà Enrico lista stella con voti 39132. — Finocchiaro Aprile lista stella con voti 38796.

Chieti

Collegio di Chieti, sono eletti deputati: Canorali Raffaele lista stella a 5 punte con voti 42.09 — Mezzanotte Camillo lista stella con voti 41804 — Masciantonio Pasquale lista stella con voti 40.272 — Tedesco Francesco lista stella con voti 39.631 — Riccio Vincenzo lista bandiera con voti 33109 — Ianni Ettore lista bandiera con voti N. 30.144.

Notizie e commenti

L'Italia e la Francia

Nessuno dei paesi vittoriosi — scrive l'«Idea Nazionale», pur disponendo di forze e di tradizioni maggiori dell'Italia, si è permesso l'esercizio del dissenso sui frutti della vittoria, e nessuno, come noi, era obbligato a difenderli dalle opposizioni altrui!

Dopo un anno, la classe dirigente e il Governo che dovevano, con un mito semplice e chiaro, porre agli elettori, come è stato possibile in Francia, fra difficoltà non minori delle nostre, la tesi della vittoria nazionale contro la negazione internazionale, si sono trovati divisi, incerti, incapaci, gravati di tutto il peso delle loro responsabilità. Una folla di elettori non ha compreso ed è rimasta a casa. Altri hanno votato per coloro che trovavano argomenti più che nella propaganda per la rivoluzione russa nelle contraddizioni di impotenza e nelle manifestazioni antinazionali della classe dirigente.

E però non è senza coincidenza di significato che nel giorno stesso in cui le urne rigurgitavano di voti socialisti, Wilson, ultimo mito straniero di una classe dirigente che non sa essere soltanto italiana, faceva ripetere al Governo italiano il suo «no» alla pace adriatica.

Ma il corpo di questa millenaria Nazione ha sopportato ben altri colpi e sopporterà anche questi. E la nostra fede rimane immutabile, perchè confermata dalle più tristi esperienze. — Oggi come ieri come domani, noi domandiamo agli italiani di essere italiani, domandiamo all'Italia di essere e di volere nel mondo, fuori di ogni mito straniero, con la coscienza della sua civiltà e della sua missione. Ciò che oggi affiora su questa prima somma di voti e di eletti non è la nuova e non paurosa formula di nuove organizzazioni sociali come i Consigli di operai e contadini, è l'orrendo e mostruoso sabottaggio della vittoria nazionale, in conflitto di grida straniere, che non è colpa soltanto dei socialisti, ma vecchia servitù, non ancora domata. E bisogna domarla e vincerla.

Parlando della sconfitta dei partiti costituzionali nelle elezioni di domenica la «Tribuna» — dopo le considerazioni ormai generali sulle cause e sugli effetti — scrive:

«Intanto c'è bisogno di azione, e di azione immediata, per fare fronte nel miglior modo alle difficoltà della situazione. E la prima condizione di tale azione, è, e deve essere, un immediato stringimento di file; un abbandono totale e spontaneo di tutte le beghe disgregatrici, che hanno infuriato nella campagna elettorale. Se la sola salvezza nel futuro starà nell'avere bene appresa la lezione di queste elezioni disastrose; bisogna che i sopravvissuti al disastro ne diano immediata prova cancellando di un colpo tutte le divisioni a cui si erano abbandonati, e costituendo un blocco che permetta il funzionamento sicuro del governo. Questa è la prima prova a cui i costituzionali sono oggi chiamati; ed alla quale se fallissero nel Parlamento, noi dovremmo disperare della rinnovazione più vasta nel paese la cui necessità è pure da tutti proclamata.»

Il portavoce di Giolitti

C'è un giornale borghese, la «Stampa» diretto da un senatore del Regno, Frassati, ligio ad un uomo che più a lungo ha esercitato il Governo, Collare dell'Annunziata, Giolitti, che ha questo titolo sui risultati delle elezioni: «Elezioni storiche; la clamorosa condanna della guerra nel suffragio del popolo». Non occorre riferire nulla dello sconcio commento. I giolittiani sono stati liquidati in questa elezione, ma quel giornale si riconosce nella vittoria socialista, si riconosce anzi in quella ch'è espressione bolscevica della vittoria socialista, e cioè antitaliana e antinazionale. L'«Avanti!» stesso, di fronte alla moltitudine degli eletti, trova un linguaggio più misurato della prosa frenetica di questo giornale che, non avendo potuto godere della disfatta militare, si esalta della infatuazione bolscevica. E' mostruoso.

I giornalisti

Fra i giornalisti è stato rieletto l'on. Torre, Presidente della Associazione della Stampa. Sono poi eletti Vittorio Vettori del «Giornale d'Italia», Matteo Gentili, direttore del «Corriere d'Italia», Italo Carlo Falbo direttore del «Messaggero», Ettore Ianni e Giovanni Amendola del «Corriere della Sera», Fiammingo direttore dell'«Italie», Ernesto Vassalli del «Corriere d'Italia», Martire dello stesso giornale, Innocenzo Cappa, ed infine Paolo Cappa dell'«Avvenire d'Italia».

Non rieletti

Fra i più noti parlamentari non rieletti si notano: Ferdinando Martini, Sacchi, Berenini, Rava, Bonicelli, Foscari, Comandini, Ciccotti Ettore, Gaaretti, Sanarelli, Bertolini, Scalori, Agnelli, che potrà entrare se Gasparotto eletto a Milano, opterà per Udine.

Il ministero ha perduto uno dei suoi membri: l'on. Da Como ministro delle pensioni.

Per finire

Il più giovane deputato è l'on. Cavalli, che fu segretario particolare dell'on. Chiesa alla direzione dell'Aviazione, riuscito capolista dei cattolici a Bergamo; il più anziano di anni è l'on. Marcora ed il decano, per numero di legislature ottenute, resta, anche nella nuova Camera, l'onorevole Luigi Luzzatti.

+*+

Le elezioni in Francia

Il trionfo di Clemenceau

riconosciuto dai socialisti

PARIGI, 20. — La buona stella di Clemenceau non lo ha abbandonato neppure nelle elezioni.

Egli ne esce trionfatore come riconosce lo stesso organo socialista «L'Humanité» in un articolo violentissimo contro il vecchio uomo di Stato.

«La vittoria del blocco nazionale — conchiude il giornale — non gioverà ai vincitori ed è anche per la Francia, per l'Europa, per il mondo, densa delle minaccie di un uragano.»

Il fatto che tre ministri, Clementel del commercio, Colliard del lavoro, Lafferre dell'istruzione pubblica, e due sottosegretari di stato, Morel e Roy, non sono rieletti, sembra sminuire la vittoria di Clemenceau.

Ma, viceversa, escono trionfanti Mandel, suo capo Gabinetto contro cui si erano accumulati tanti odii di tutti gli avversari del vecchio uomo di Stato e Tardieu, la cui elezione, nelle presenti circostanze, nonostante il tracollo del suo piano di stretta unione e collaborazione franco - americana, mette ancor più in rilievo il significato assunto dalla lotta elettorale.

La sua piattaforma, cioè, non fu costituita dalle delusioni che seguirono la vittoria e procurò sopratutto il Trattato di pace, e dagli attuali disagi economici, ma dall'idea dominante e diretrice che fu lotta ad oltranza contro i socialisti unificati e il pericolo del bolscevismo.

La statistica del dipartimento della Senna può costituire un esempio per far rilevare la fisionomia della nuova Camera.

Dei cinquantaquattro deputati del dipartimento della Senna, trentasei appartengono al blocco nazionale clemenciste e dieci soli socialisti unificati sono eletti, mentre essi erano ventidue nella vecchia Camera.

Leon Daudet è il solo che riesca della lista realista dell'Action Française.

I socialisti unificati nella nuova Camera sono cinquantacinque mentre erano centocinque nella vecchia.

Le prossime elezioni in Ungheria

BERNA, 20. — Le elezioni in Ungheria sono state fissate pel 21 dicembre prossimo.

Con la scelta della data per le elezioni, il governo di Budapest ha pure fissato il giorno in cui la neo-eletta assemblea nazionale si riunirà: il 3 gennaio 1920. La durata della legislatura sarà di 12 anni. La Camera avrà il diritto di sciogliersi anche prima che sia spirato questo termine. Voteranno nelle prossime elezioni, oltre a tutti i cittadini della nuova Repubblica che abbiano raggiunto i 24 anni, anche le donne della stessa età. Il diritto di voto alle donne è però subordinato alla conoscenza di una delle lingue parlate in Ungheria.

I giovani che non abbiano raggiunto i 24 anni di età, ma che abbiano prestato servizio militare per almeno 12 settimane al fronte, prima del primo novembre 1918 godranno ugualmente del diritto di voto.

Due caratteristiche speciali contengono le norme che regolano la chiamata alle urne pel 21 dicembre prossimo: Proibizione assoluta di bevande alcooliche nel giorno della votazione, e voto obbligatorio per tutti.

Informazioni viennesi assicurano che ieri a Budapest ha avuto luogo una conferenza fra il rappresentante dell'Intesa sir Giorgio Clark e le principali personalità politiche della vecchia e nuova Ungheria. Il signor Clark avrebbe chiaramente dichiarato ai convenuti che le Potenze della Intesa non intendono firmare una pace con l'Ungheria, fino tanto che essa non potrà avere un governo che rappresenti veramente l'insieme nazionale.

Le memorie di Falkenhayn

UN ALTRO ATTO D'ACCUSA CONTRO BETHMANN

ZURIGO, 19. — Davanti alla Commissione d'inchiesta di Berlino vi è un altro capo d'accusa contro l'ex cancelliere Bethmann-Holveg. Questo atto d'accusa può considerarsi l'opera dell'ex capo di stato maggiore Falkenhayn che sarà pubblicata fra qualche giorno e di cui i giornali riproducono oggi alcuni capitoli.

La sostanza delle accuse contro l'excancelliere è sempre la stessa: — la guerra sottomarina fallì perchè fu iniziata troppo tardi, quando l'Inghilterra aveva già preso le disposizioni per pararne gli effetti. Responsabile del ritardo fu esclusivamente la direzione politica dell'Impero.

Nelle sue memorie il Falkenhayn dice che verso il Natale 1915 egli redasse dettagliatamente un progetto di campagna pel 1916. Il capo di stato maggiore sconsigliò di tentare un attacco decisivo contro il fronte inglese; raccomandò invece la guerra sottomarina. Se le previsioni dei circoli ufficiali marittimi tedeschi di indurre la Inghilterra a trattare la pace nel 1916 si fossero realizzate, le ostilità degli Stati Uniti sarebbero state sopportabilissime. La rinunzia alla guerra sottomarina avrebbe significato la rinunzia a un vantaggio considerevolissimo. La guerra sottomarina fu decisa; ma quando essa avrebbe dovuto essere iniziata, nel febbraio del 1916, il cancelliere Bethmann Hollweg chiese un rinvio di alcune settimane. Il capo di stato maggiore della Marina, vice ammiraglio Holtzendorff avendo espresso parere che il ritardo non avrebbe compromesso l'esito finale, il rinvio fu approvato.

Frattanto avveniva il siluramento del «Sussex». La nota americana che si occupava di tale fatto non poteva lasciare dubbi sull'atteggiamento definitivo dell'America e lo stato maggiore chiese di aprire immediatamente l'inizio della guerra ad oltranza. Ma la direzione politica dell'impero non acconsentì, anzi promise all'ambasciatore americano, Gerard, la rinunzia della Germania alla guerra sul mare senza chiedere il parere del capo dello stato maggiore.

DATI E RILIEVI ECONOMICI

Fra i dati finanziari più accuratamente raccolti ed accertati meritano particolare attenzione quelli relativi ai prezzi all'ingrosso dei principali prodotti alimentari, tessili, minerari e diversi nel mercato mondiale, dai quali si ricava la variazione del costo della vita, non soltanto per quel che riguarda i viveri, ma nel complesso per quanto concerne ogni forma di attività.

Prendendo per base i prezzi nel quinquennio 1901-1905 ridotti a cento gli aumenti al principio del 1914 erano rappresentati da 119, numero indice che all'inizio della guerra, nel luglio 1914, era 116.

Questo numero va considerato formato da elementi che nelle variazioni dei prezzi presentano questi rapporti:

All'inizio della guerra europea, in confronto di uno stato normale dei prezzi, quelli dei cereali e delle carni erano cresciuti come da 500 a 570, quelli dei prodotti tessili come da 500 a 616 e mezzo — i minerali come da 400 a 464 e mezzo e i prodotti varicome da 500 a 553.

Nel corso della guerra europea l'aumento dei prezzi ha avuto movimenti oscillatori non riducibili a una ragione costante, ma quello che apparisce strano è che gli aumenti sono in tempo di armistizio assai più sensibili che durante la guerra e toccano un massimo non mai raggiunto prima, nell'ottobre 1919.

Dal quinquennio di base a quest'ultima data il numero indice è salito a 306 da 100, e la sua ascensione è in gran parte determinata dall'enorme aumento dei prodotti tessili che ha assunto l'espressione numerica di 2123 dalla base di 500, in conseguenza della crisi cotoniera.

Per limitare i nostri rilievi al solo numero indice percentuale, notiamo le singolarità del suo movimento ascensionale che riflettono l'aspetto economico della guerra e del periodo di armistizio.

Nei primi mesi di guerra, nel 1914, l'aumento fu progressivo e relativamente lento, da 116.6 a fine luglio, a 127.3 a fine dicembre.

Il successivo trimestre segna un balzo a 150,2 a fine marzo 1915. L'indice si abbassa e si rialza poi per aumentare sempre fino ad essere nel marzo 1916, 165 e toccare 240.9 nel marzo 1917, che si può considerare l'inizio del periodo più acuto della guerra, a 266.6 nel marzo 1918, per giungere nell'ottobre e novembre dell'anno stesso — nei mesi della richiesta dell'armistizio e della firma di esso — a 282.6 pur avendo toccato il massimo del periodo di guerra, nell'agosto del 1918, la cifra di 284.8.

Dalla firma dell'armistizio, per 4 mesi, il numero indice discende da 6094 a 5708 e ridotto a cento, da 277 a 250 nel marzo 1919; dalla quale epoca ricomincia a salire con una rapidità e in proporzioni inquietanti, dall'aprile all'ottobre, mese per mese, con questo andamento aprile 262.4 — maggio 272.2 — giugno 281.3 — luglio 293.2 — agosto 295.9 — settembre 299.4 — ottobre 308.9.

Osservando questi dati si vede che il progressivo aumento di tutti i prezzi si sviluppa parallelamente allo svolgersi dei conflitti economici più gravi che si sono appunto verificati in periodo di armistizio e che hanno avuto tutti indistintamente gli stessi effetti di diminuita produzione e di aumentato costo di mano d'opera.

L'aumento per quanto sia stato maggiore durante la guerra (da 100 a 284) è stato però assai più sensibile nel periodo successivo, pure essendo, tale aumento, minore in cifra assoluta (da 282 a 308.)

Mentre nel primo periodo l'indice di quei prezzi è quasi triplicato, nel secondo non crebbe che di trenta punti — ma sono stati questi punti i più dolorosi.

E' elementare che i due grandi fattori di questi fenomeni — diminuita produzione e accrescimento costo — non sarebbero sufficienti a spiegarli se non concorresse in misura superiore forse ad entrambi riuniti, il fattore del deprezzamento monetario. Sebbene queste cause sembrino tre, sono probabilmente tre aspetti di questa sola, che è facile apprezzare e anche spiegare con l'enorme sviluppo del credito e il diminuito valore di ogni forma di garanzia relativa, quando pur non sussista una diminuzione reale di garanzia della moneta.

Gli economisti inglesi, nel dare l'allarme per questo vertiginoso accrescersi dei prezzi di ogni genere accennano a misure di polizia statale sui mercati del the, dello zucchero da prendersi dalla Inghilterra in relazione alla necessità di intensificare la produzione del the e a quella di rimediare con proibizione di importazioni private, alla crisi zuccheriera determinata dall'aumento di domanda di zucchero negli Stati Uniti in seguito alla campagna proibizionista della birra e degli alcools e alla diminuita produzione sussidiaria europea dello zucchero di bietole. Per cause differenti, ma con analoghi effetti si verifica una diminuzione di raccolto e di affluenza ai mercati del cotone, in parte guasto, in parte accaparrato da speculatori che hanno profittato della libertà di contrattazioni.

Tutte queste circostanze che denotano un vero travaglio economico nel mondo non c'è da sorprendersi che per quanto riguarda l'Italia le ripercussioni sui nostri mercati e sul costo della nostra vita si facciano sentire dolorosamente. Ma se è lecito trarre dal mal comune il conforto di un mezzo gaudio, è più opportuno ancora mettere in guardia dal troppo facili accusatori di governanti e di prossimi amministratori quanti sono in grado di intendere che le cause immensamente complesse di questi fenomeni sfuggon all'azione riparatrice di un singolo governo o di un singolo ministero.

Essi sono la riprova della necessità per tutti i governi di agire in concordia e solidarietà su questioni che interessano il mondo e non soltanto questo o quel paese.

Aumentano le voci

di sgretolamento dell'Austria

BERNA, 19. — Il «Bund» oggi pubblica un articolo redazionale riferentesi alla situazione in Austria e scrive, fra altro, quanto segue: «Non era molto difficile di prevedere che l'Austria tedesca, come tale appare nelle sue singole parti, finirebbe coll'unirsi alla Germania. Le difficoltà del Governo viennese aumentano, come pure cresce l'ostilità delle singole regioni contro Vienna. Il Governo deve agire contro le regioni della provincia, specialmente contro l'Austria Superiore, perchè si senton autonomi e agiscon con eccessiva indipendenza. E' pure noto che il governo sta mettendo alla testa della cosidetto guardia civica degli ufficiali socialisti. Tutto ciò dimostra che il Governo prevede lo sgretolamento, lo sfacelo dell'Austria.

Fra i diversi paesi che vogliono staccarsi da Vienna bisogna annoverare anche il Vorarlberg. In prima linea esso domanda di far uso del proprio diritto di autodecisione e di dichiararsi indipendente, di provvedere da sè all'approvvigionamento di viveri e a questo scopo domandò l'aiuto della Svizzera. Noi dobbiamo assicurargli il nostro concorso ed il nostro appoggio ».

Il «Bund» annunzia poi che nella Svizzera orientale si sottoscrive in massa una petizione in favore dell'annessione del Vorarlberg alla Svizzera.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Per il risorgimento delle Venezie

L'Istituto Federale per il Risorgimento delle Venezie, durante il mese di ottobre ha continuato il proprio lavoro anticipando circa trenta milioni di lire per il risarcimento dei danni di guerra. Nel primo trimestre del suo funzionamento l'Istituto ha deliberato sovvenzioni per oltre novantun milioni.

Le operazioni di anticipazioni furono distribuite nelle diverse Provincie, a seconda delle richieste, nelle misure seguenti:

Belluno: L. 10.959.00 — Treviso: L. 23.647.545 — Venezia: 19.098.450 — Padova: 20.000 — **Udine L. 24.384.084** — Vicenza: L. 3.176.000 — Gorizia: lire 273.200 — Ttale L. 71.558.479.

Di tale somma furono erogate lire 42.000.000 in sovvenzioni a Consorzi Zootecnici Provinciali e lire 29.558.479 in sovvenzioni dirette ai danneggiati di guerra.

Il numero di queste ultime fu di 1076 e in ordine alla loro entità va distribuito come segue:

N. 134 sovvenzioni fino a lire 1000, lire 87.324 — N. 401 sovvenzioni da L. 1000 a lire 5000, L. 1.465.290 — N. 225 sovvenzioni da lire 5000 a lire 10.000, lire 1.801.365 — N. 154 sovvenzioni da lire 10.000 a lire 20.000, L. 2.496.900 — N. 93 sovvenzioni da lire 20.000 a lire 50.000 lire 3.407.400 — N. 50 sovvenzioni da lire 50 mila a lire 250 mila, lire 6.403.000 — N. 19 superiori a lire 250 mila, lire 14.097.000.

Le 19 anticipazioni d'importo superiore a lire 250 mila vennero accordate a scopo di ricostituzione di aziende particolarmente importanti, la cui riattivazione in breve tempo sarà il più efficace coefficiente per la rinascita della rispettiva zona d'azione; si contano fra esse 2 aziende per distribuzione di luce e forza elettrica, 1 azienda di consumi, 7 grandi stabilimenti industriali, 9 estese aziende agricole.

Oltre l'azione diretta al risarcimento dei danni l'Istituto — prendendo accordi con le spettabili Casse di Risparmio di Verona — Venezia — Padova, Treviso e Udine, ha costituito un Consorzio finanziario per la esecuzione dei lavori nelle seguenti bonifiche, in pieno accordo con la Federazione dei Consorzi di scolo e di bonifica, di Padova.

Anzi l'istituto per facilitare il lavoro per l'inizio delle bonifiche ha aperto con la Federazione predetta un proprio ufficio pure a Padova, via Manin 14, il quale funzionerà dal 15 del corrente Novembre.

I lavori che si sono iniziati o che lo saranno entro il 919 riguardano le bonifiche: di Bellamadonna per l'importo di lire 7 milioni — Ongaro Inferiore per lire 5 milioni — Santa Giustina per lire 7 milioni — Marina di Cortellazzo per lire 331.000 — Bacino Zerpano per lire 15 milioni di cui il primo lotto importa lire 3.250.000 — Lugugnana L. 5.800.000 — S. Michele al Tagliamento lire 1.700 000 — Bacchiglione e Fossa Paltana lire 3.100.000 — Patriarcati lire 2.005.000 — Il programma dei detti lavori per il biennio 1919-1920 importa circa 25 milioni. Il cav. di Gr. Cr. Ravà, presidente del Magistrato delle Acque ha dato tutto il suo autorevole appoggio al buon fine di questa iniziativa.

Inoltre i comitati di credito dell'istituto, riuniti in seduta plenaria il 25 ottobre hanno deliberato di avanzare ai ministri competenti importanti concrete proposte che involgono tutti i maggiori problemi del risorgimento delle Venezie.

DA BUIA

I ladri lavorano. — Ci scrivono, 19: Da qualche tempo i soliti ignoti si divertono. Nell'osteria di Lunghin a S. Stefano, mentre i proprietari si trovavano a teatro, venne rubata una forma di formaggio, un canestro di uva e parecchi chili di pere.

A Cassugello a certo Sava Pietro, l'altra mattina mancò, con sua sgradita sorpresa, un giovane maiale.

A Ciginiero Giuseppe di Ario furono portati via parecchi polli.

Degli eroi nessuna traccia. L'autorità sta facendo ricerche e speriamo riesca a mettere al sicuro questi signori che vogliono gustare dei buoni bocconi senza spender quattrini.

Teatralia. — Da vari giorni abbiamo fra noi la Compagnia drammatica italiana «Città di Bologna» diretta dall'artista Giuliani Beniamino, che nella Sala al Tabeac attira tutte le sere numeroso pubblico, che applaude i bravi attori.

Da TARCENTO

Nuovo elenco delle offerte per la pesca Pro Mutilati. — Ci scrivono 19: — Continuiamo la pubblicazione delle offerte sempre interessanti e pregevoli per la pesca pro Mutilati che avrà luogo domenica:

Aldo da Ponte e signora lire 25 — signorine Basta 10 — cav. Giuseppe Pividori 20 — Il comune di Tarcento 100 — Adami Flavio 5 — Beltrame Celeste 1 — Pascolo Giuditta 1 — Turrini Giovanni 2 — cav. Dattini Icilio 5 — Muzzolini Giovanni 1 — Cois Giovanni 2 — Famiglia Boldi fu Giuseppe porta biscotti — Famiglia Lanzi N. 6 bottiglie barbaresco — Adelia Icb porta ombrelli — Flebers Massimo caldaia in rame — Dodaro Angelica porta frutta — Famiglia Urli quadro — Cois Gio. Batta servizio da fumare — Fadini Giovanni salsiera — Famiglia Busolini figura di donna e una coperta — Armellini Augusto pupazzo in porcellana — cav. Gregorio Icb e signora servizio per caffè-latte — Volpe Valentino fiaschi vino — Ermacora Maddalena scatole amido — Coiannig Maria due piatti — Morelli Lorenzo cioccolata — signora Catterina Lucia e Nella, caraffa per liquori — Armellini Rosinato oggetti in cristallo — Egidio Morelli quattro astucci per scrivere — Grillo Giuseppe teatrino da marionette — signorine Fontanini lire 5 — cav. Gio. Batta Serafini lire 50 — Luigi Di Lenardo n. 10 pezzi di sapone — dottor Vincenzo Angeli un leone e una palanca — Famiglia Totis una sveglia di valore.

Da MANIAGO

Funerali solenni. Ci scrivono 20: — Ieri mattina alle ore 10 seguirono i funerali del povero Selva Eugenio, morto in seguito a grave malattia, contratta durante la prigionia. — Il Corteo era imponente; precedevano i fanciulli delle scuole elementari, gli smobilitati del comune e un largo stuolo di amici e conoscenti. Fra le 12 ghirlande notavansi quelle della famiglia e della locale Sezione Combattenti e Mutilati di guerra. La salma era trasportata a braccia da quattro soci della Sezione combattenti di cui il povero defunto era socio. Il feretro sostò in Chiesa per la messa funebre e le cerimonie. Un picchetto armato ha reso gli onori.

Il corteo si diresse poscia al cimitero ove il capitano dottor Mazzoli disse commoventi parole di rimpianto e il prof. Lagomaggiore porse l'estremo saluto.

Il povero Selva prese parte alla impresa libica e nell'ultima guerra prese parte nei combattimenti del Pal Piccolo, Pal Grande e Freikofel e nelle infauste giornate dell'ottobre del 1917 fu fatto prigioniero.

La Famiglia Selva ringrazia quanti vollero rendere le estreme affettuose onoranze al suo carissimo estinto.

Da S. VITO AL TORRE

Per il genetliaco reale — Ci scrivono, 17:

L'11 novembre a. c., per rendere maggiore omaggio alla magna figura di S. M. il Re nella ricorrenza del 50.o anniversario della sua nascita, la scolaresca di S. Vito al Torre, Crauglis e Nogaredo, radunatasi nella Scuola di S. Vito al Torre, dopo un discorso di occasione tenutole da uno degli insegnanti, che rievocava i tristi tempi in cui l'Italia, in questi ultimi anni, versava, e che per la ferrea volontà di far vincer il diritto sulla forza brutale, del eR e Soldato, raggiunse con la vittoria delle armi ciò che essa aspirava portandola così all'apogeo del potere si diresse alla chiesa per assistere all'ufficio divino..

Quivi il Vicario del luogo, don Giuseppe Gressan, le tenne un altro chiaro, semplice, luminoso discorso.

Terminata la messa, il corteo dei bambini, con alla testa il vessillo tricolore, ritornò alla scuola, dove gli fu offerto un appetitoso rinfresco, dono del sindaco locale, Pinzani cav. Attilio.

Da SOCCHIEVE

Recita di dilettanti. Ci scrivono 18: Nella sala Sociale nelle due scorse sere alcuni dilettanti hanno assai divertito il pubblico accorso numeroso, con la recita di drammi ad un atto e monologhi.

I bravi giovani furono meritatamente applauditi e lasciarono un vivo desiderio di rivederli di nuovo sul palcoscenico, che in tal modo concorreranno ad istruire la popolazione e, forse, a toglierla dalla frenesia per il ballo che fa sprecare il guadagno.

Da PORDENONE

Sempre furti. Ci scrivono 20: — I soliti ignoti, questa notte, fecero una visita alla famiglia Basso di Roral Grande (frazione del nostro comune) asportando una macchina da cucire, un orologio a pendola, ed altri piccoli oggetti, i quali si trovavano in una stanza a piano terra per uso salotto, per un importo complessivo di lire 400. — Il furto fu denunciato.

Nuovo giudice conciliatore. In questi giorni l'egregio signor Antonio Bernardisi, è stato nominato, giudice conciliatore, nel comune di Buia ove risiede con la sua famiglia.

L'apertura della scuola tecnica. — Siamo informati che lunedì prossimo venturo sarà riaperta la nostra Regia Scuola tecnica.

DA CERVIGNANO

Per la formazione di un Consorzio acque. Ci scrivono 20: — L'altro ieri nei locali della Società agraria del Friuli orientale convennero, in seguito ad invito del signor L. A. Gortani, presidente di detta Società i signori ingegnere cav. Antonelli — cav. ing. Zannoni del Consorzio Acque del Monfalconese, ing. Velicogna del locale Commissariato civile ed i sindaci di Cervignano, Terzo, Perteole, Villa Vicentina, Scodovacca e Aquileia, ad una seduta preparatoria per la costituzione di un Consorzio acque fra i detti 5 comuni. La sistemazione razionale degli scoli d'acqua della rete idrica che interessa la pianura fertile della Bassa Friulana, è un problema che si impone e che deve trovare la più sollecita insoluzione. La Bassa Friulana ha assoluta necessità di venire risanata per eliminare due gravi malanni. Uno che colpisce direttamente l'agricoltura paesana allagando le campagne parecchie volte all'anno, in particolar modo nella primavera quando i terreni arati profondamente come qui si pratica, e per l'azione susseguente del gelo, sono pronti per le semine. La sommersione distrugge in breve tempo tali vantaggi, costipando il terreno, rendendolo compatto e freddo, e quindi senz'altro compromettendo il futuro raccolto.

L'acqua che invade i campi anche per infiltrazione, quando il suo livello nei fossati è alto, crea un ambiente umido persistente che favorisce lo sviluppo di tutte le crittogame che colpiscono le nostre piante più preziose; fa cambiare la flora dei buoni prati. Molti fossati sono ostruiti per molti fatti conseguenti alla guerra, che i nostri paesi per essere stati vicinissimi alla zona di operazioni ne risentirono maggiormente i danni.

Il territorio di Scodovacca è ancora aggravato per lo scoppio di munizioni avvenuto il 2 luglio u. s. La campagna per mezzo chilometro quadrato sconvolta e martoriata, presenta due crateri, dove si trovavano le due baracche saltate, ed i fossati vicini sono ostruiti: producendo pozzanghere verdi e miasmatiche. Tenuto conto che proiettili se ne trovano ancora sparsi sulla superficie che tengono lontani i contadini da tali siti.

Ma oltre ai danni accennati ve n'è un altro indubbiamente più grave ed è quello che mina la vita della nostra popolazione. La mancanza di buoni scoli d'acqua diffonde in modo impressionante la malaria. La malaria infierisce dovunque anche per circostanze favorevoli create dalla guerra e basti dire che durante lo scorso ottobre la percentuale dei malarici era salita ad Aquileia al 50, a Terzo 30, e Cervignano al 12 per cento.

I lavoratori della terra per dedicarsi al ripristino delle condizioni economiche dell'ante guerra hanno assoluta necessità di vigoria fisica che la malaria toglie del tutto.

Il presidente signor Gortani, dopo avere esposto lo stato reale e purtroppo disastroso delle nostre campagne e dei lavoratori espresse la speranza che tutti gl'interessati mediante conferenze che verranno tenute dall'ingegnere Velicogna, sui vantaggi e necessità della costituzione di un consorzio, possa questo costituirsi con tutta sollecitudine e che anche sovvenzionato dal Governo e dalla Provincia, ed ancora entro l'inverno possa cominciare i lavori di espurgo e di razionale sistemazione di quelle arterie della vasta rete idrica che presentano maggiore urgenza.

Danni di guerra. L'associazione fra gli ex regnicoli di Gorizia, che aveva dei delegati nei maggiori centri del Friuli orientale, nell'adunanza tenuta domenica scorsa ha deciso di rassegnare le proprie dimissioni in seguito all'inadeguato importo assegnatole dal Governo per la rifusione sui danni di guerra.

I danni nel Friuli orientale ammontano a circa dodici milioni e il governo assegnò centomila lire da ripartirsi fra i danneggiati; in modo che questi otterrebbero lire 0.66 per ogni 100 lire!

Perciò i regnicoli residenti a Cervignano, radunati per discutere delle loro tristi condizioni, constatato l'inadeguato irrisorio importo stanziato dal Governo;

reclamano altamente dal governo mezzi più seri, adatti e solleciti per rimediare ai danni di guerra non solo per gli ex regnicoli, ma per tutti i danneggiati proletari della Venezia Giulia

protestano energicamente contro la vergognosa parzialità alla quale si distribuì il milione erogato dal governo al Comitato centrale di Trieste che doveva devolverlo ai più bisognosi.

invitano le autorità preposte a metter fine a partigianerie ingiuste e odiose, sciogliendo quei comitati che non rispondono allo scopo, dando incarico ai Commissariati civili ed ai municipi per ogni eventuale distribuzione di anticipi o sussidi ai danneggiati della guerra.

Avvisi Economici

Da GRADISCA

I proprietari di case danneggiate formano un consorzio. Ci scrivono 19:

Domenica nella sala municipale si radunarono tutti i proprietari di case distrutte o danneggiate, allo scopo di istituire un Consorzio per ottenere delle facilitazioni dal nostro governo per ricostruire la nostra povera città quanto prima possibile. A favore del Consorzio parlarono il direttore della cassa Ammalati A. Callini ed il dottor Vergna.

Dopo una lunga ed animata discussione si decise di mandare alla prossima domenica la costituzione definitiva del Consorzio e la nomina della direzione.

A Quando? Non si arriva a comprendere il motivo che l'ufficio imposte di Gradisca che tiene la sede provvisoria in Cormons ancora dal regime austriaco, non si decida a trasferirsi ora che da mesi i locali sono pronti. Tutti i Sindaci del distretto giudiziario di Gradisca presentarono a suo tempo alla direzione di Finanza di Trieste, una domanda in questi sensi, che finora non ebbe alcuna evasione.

Vogliamo sperare che anche il Commissariato Civile vorrà occuparsi in merito.

Una lezione ben meritata. Al locale Giudizio si svolse un processo per diffamazione intentato dalla signorina A contro certo Q.

Il querelato raccontò allo sposo della querelante fatti della vita privata della signorina che non corrispondevano al vero, con l'unico scopo di mandare in fumo il progettato matrimonio e in ciò anche riuscì.

Il giudice dottor Patronio condannò il Q. a 100 lire di multa e, in caso di insolvenza, a 14 giorni d'arresto.

Il diffamatore non si presentò alla udienza e il dibattimento venne tenuto in contumacia.

Pretura I.o Mandamento

Pretore: Gandino dottor Umberto

UN GIOVANETTO CHE COMINCIA MALE

Ieri venne discussa la causa in confronto di Ciani Gino di anni 18 imputato di furto di biciclette.

In un giorno imprecisato del luglio scorso luglio rubò quattro biciclette ai fratelli Giacomo e Pietro Fioretti e nella sera del giorno 30 corrente rubò una bicicletta in Piazza del Duomo N.o 13 in danno del sottotenente dell'8.o Alpini signor Giovanni Bidoli. Il danno complessivo ammonta a lire 2050.

Vennero udite le parti lese e molti testi d'accusa.

Il P. M. chiese la condanna a tre mesi di detenzione per ogni singolo reato.

Il Pretore condannò il Ciani a tre mesi di detenzione diminuita la pena della metà per la recente amnistia, più le spese processuali e indennità alle parti lese.

Cronaca Sportiva

(Associazione Sportiva Udinese)

CAMPIONATO ITAL. DI FOOT-BALL

Di seguito ad un severo rapporto dell'arbitro signor Merani, che diresse l'incontro Petrarca - A. S. Udinese, relativo al contegno poco corretto del nostro pubblico durante lo svolgimento del match e ad alcuni fischi che pochi ragazzi gli indirizzarono accompagnandolo per un breve tratto all'uscita del campo, il Comitato Regionale Veneto della F. I. G. C. ha punito la nostra maggiore associazione sportiva con la pena più grave e cioè colla squalifica del campo per 15 giorni. — Non solo, ma mentre i lamentati incidenti erano accaduti il giorno 2 corr. e la deliberazione del Comitato era avvenuta il successivo giorno 6, la punizione era fissata con decorrenza 10 u. s. contrariamente alla consuetudini finora in uso.

Per tale disposizione, il match contro l'A. C. Vicenza che doveva effettuarsi domenica prossima nella nostra città si svolgerà invece a Treviso.

Noi che per primi deplorammo la eccessiva vivacità del pubblico e lo richiamammo ad una maggiore educazione sportiva, giudichiamo troppo grave la punizione e ci pare di scorgere nella decorrenza del provvedimento troppa poca benevolenza per una Società risorta a nuova vita ed a vittoriose affermazioni mercè l'opera assidua dei suoi dirigenti e grazie all'entusiasmo e all'abnegazione ed allo spirito di sacrificio dei suoi soci e giuocatori.

Vadano fidenti i nostri bravi calciatori a Treviso e conquistino la vittoria. Sarà questa la migliore risposta per la ingiustizia che subiscono.

I nostri voti fervidi e sinceri li accompagnano.

La squadra che partirà domenica alle ore 6.45 sarà così composta:

Paglianti — Dal Dan IV — Pertoldi — Liuzzi I. — M. Dal Dan — Zugolo — Cosmi — Furghieri — Luna — Blasich — Longhino. Riserva: Moretti.

La squadra riserve si recherà a Vicenza nella seguente formazione:

Burrini — Lunazzi — Vianello — Grillo — Turrino — Liuzzi III — Migotti — De Marco — Melchior — Pascutti — Pellegrini. — Riserva: Semintendi.

TORNEO PER GIOVANETTI

Domenica prossima sul campo di via Mentana proseguiranno gli incontri per il torneo dei «Boys», col seguente orario:

Ore 9.0-10.15: Aurora — Dante Alighieri. — Ore 10.50 - 11.15: Juventus - A. S. Udinese. — Ore 14 - 14.40: Carlo Facci - Trieste.

La squadra Boys dell'A. S. Udinese viene così costituita: Mauro — Munaretto — Cantarutti — Bergamo — Galanti — Molinaris — Fabbro — D'Orlando — Mainardis — Gerace — Valentinuzzi.

CRONACA CITTADINA

Gli assegni dell'opera nazionale per ufficiali combattenti

Come fu annunciato da un breve telegramma da Roma col giorno 30 corrente scade il termine per il concorso ai 5000 assegni dell'Opera Nazionale da aggiudicarsi ad ufficiali combattenti di complemento di M. T. e della riserva del R. Esercito, e ad ufficiali di complemento e della riserva della R. Marina, i quali, dopo essere stati smobilitati, intendano accrescere la loro capacità produttiva per dedicarsi a scopi di immediata utilità per l'economia nazionale, e ciò sia perfezionando la propria qualificazione culturale e professionale, sia completando gli studi interrotti, sia avviando nuove correnti di traffico all'estero, sia in altre forme.

L'ammontare di ciascun assegno può variare da L. 2000 a L. 10.000.

Gli assegni più alti sono destinati a coloro che intendono recarsi all'estero per avviarvi intraprese commerciali ovvero intraprese di capitale e lavoro ed in genere nuove correnti di traffici.

Dei 5000 assegni anzidetti, 500 sono riservati a quegli ufficiali di complemento, di milizia territoriale e della riserva che, sebbene non aventi diritto alla polizza di cui allart. 1 lett. B del D. L. 7 marzo 1918, n. 374, abbiano appartenuto a truppe o reparti combattenti almeno un anno.

Tutti gli altri 4500 assegni sono aggiudicati esclusivamente ad ufficiali provvisti di polizza o che ad essa abbiano diritto.

Coloro che aspirano a conseguire un assegno, debbono far pervenire all'Opera Nazionale pei Combattenti, Roma, via Nazionale 200, in piego raccomandato, la domanda nella quale siano specificati gli scopi ai quali l'istante si propone di indirizzare la propria attività. Colla domanda saranno prodotti:

a) I documenti attestanti gli studi compiuti, la conoscenza delle lingue e dei mercati stranieri, particolarmente per coloro che intendano recarsi all'estero, nonchè eventualmente la pratica professionale dell'istante;

b) Lo stato di servizio militare;

c) Un certificato dell'Agenzia delle imposte, comprovante l'ammontare dei redditi accertati a carico dell'istante e della sua famiglia, nonchè certificato del sindaco del comune di residenza, comprovante lo stato di famiglia dell'istante e le sue condizioni economiche.

Gli ufficiali provveduti di polizza dovranno indicarne gli estremi nella domanda. Coloro i quali non ne sono provveduti dovranno indicare se abbiano o no diritto a riceverla.

Coloro che aspirano ad un assegno all'estero, debbono specificare: la piazza su cui intendono recarsi, il genere di affari che si propongono di intraprendere, gli accordi eventualmente stabiliti con organizzazioni o imprese commerciali o industriali nazionali, i mezzi di cui dispongono e, in genere, quant'altro valga a dare una esatta nozione dei fini che l'istante mira a conseguire.

Gli ufficiali tuttora in servizio militare potranno chiedere ed ottenere la concessione degli assegni. Non potranno però riceverne il pagamento se non a congedamento avvenuto.

Gli aggiudicatari degli assegni che siano provveduti di polizza o abbiano diritto a riceverla, non potranno fruire degli assegni loro concessi senza aver prima vincolato la polizza a favore dell'Opera Nazionale.

Sono titoli di preferenza per il conferimento degli assegni:

a) il maggior grado di utilità che per la produzione ed il commercio nazionale presenta l'attività che l'ufficiale si propone di svolgere, in relazione pure alle attitudini dimostrate ed agli studi precedentemente compiuti;

b) I meriti militari;

c) le condizioni economiche disagiate.

Per gli assegni all'estero è titolo di preferenza l'aver risieduto nel paese per il quale si chiede l'assegno.

L'aggiudicazione degli assegni sarà fatta da una speciale Commissione nominata dal Consiglio di amministrazione dell'Opera Nazionale per i combattenti.

Non si prenderanno in considerazione le domande che perverranno all'Opera Nazionale per i Combattenti dopo il 30 novembre 1919.

Gli assegni potranno essere aggiudicati in una sola volta o per gruppi successivi.

Entro il termine del 30 novembre basterà che siano pervenute all'Opera le domande; i documenti potranno seguire.

Il genetliaco della Regina Madre

Ieri, per il Genetliaco della Regina Margherita, dai pubblici edifici e da parecchie abitazioni private, vennero esposte le bandiere nazionali. Alla sera furono illuminati gli edifici militari.

Consiglio comunale

Per mercoledì 26 corrente mese alle ore 14 è convocato il consiglio comunale.

Ordine dei veterinari

Sabato ultimo scorso ebbero luogo le elezioni per le cariche del consiglio d'amministrazione dell'ordine dei Veterinari della Provincia di Udine.

Venne eletto a presidente il dottor Umberto Selan — vice presidente il dottor Lino Furlanetto — Tesoriere dottor Ivo Ceschelli — per la carica di segretario ballottaggio fra i dottori Tullio Zandonà e G. Pepe.

Una nobile iniziativa per la coltura regionale

Importante adunanza a Gorizia

Pubblichiamo con piacere la seguente lettera inviata ai principali cultori della parlata friulana, augurando che la lodevole iniziativa trovi largo e serio appoggio:

Udine 17 Novembre 1919

Egregio signore,

Domenica 23 corrente alle ore 15 e mezza avrà luogo in Gorizia, nei locali del Municipio, l'adunanza costitutiva della «Società Filologica Friulana G. Ascoli» con sede in Udine.

E' inutile far presente alla S. V. la importanza di uno studio metodico e disciplinato della parlata friulana e delle sue manifestazioni letterarie: importanza grandissima, tanto se, come molti temono sia destinata a venire lentamente meno, quanto se, come noi vogliamo sperare, sia destinata a una nuova rifioritura con la forza che le viene dalla auspicata riunione del Friuli Orientale al Friuli Occidentale e alla Madre Patria.

I nostri fratelli redenti hanno preso questa nobilissima iniziativa con un vivo senso dell'utilità, anzi della necessità della coltura regionale: noi, dal canto nostro, ci auguriamo, che questa Società Filologica sia anche, oltre i semplici confini linguistici, una energica affermazione dell'unità della nostra gente, e determini, o intensifichi, anche in campi affini, più efficacemente, quegli scambi fra la coltura regionale, per cui Patria e Regione vicendevolmente si temperano, si rafforzano, si completano.

Preghiamo perciò la S. V. anche a nome dei nostri fratelli del Friuli Orientale, d'intervenire alla seduta, o almeno di mandare la Sua adesione presso la Civica Biblioteca di Udine.

Con ossequi.

Comitato provinciale pro orfani di guerra

Dal Comitato provinciale pro orfani di guerra ci viene comunicato con preghiera di pubblicazione, quanto in appresso:

Concorso suppletivo per 80 borse di studio agli orfani di guerra

Nella sede in Roma, via Gregoriana N. 12, si è radunato il 12 corrente il Comitato Amministrativo dell'Ente Nazionale dei Commercianti per l'istruzione degli orfani di guerra, ed ha deliberato di indire un concorso suppletivo per altre 80 borse di studio, pel corrente anno scolastico 1919-20, al quale potranno partecipare gli orfani di guerra di disagiata condizione economica, che intendano iniziare e continuare gli studi tecnici, commerciali e professionali. Le dette borse sono destinate in numero di 70 all'istruzione superiore. L'ammontare è stabilito sulla base delle rette annue dei convitti sino ad un massimo di lire 1500 ciascuna per le prime, nella somma fissa di lire 2000 ciascuna per le seconde.

Apposito avviso contiene le norme e le condizioni per il conferimento delle borse. — Le domande, coi documenti, in carta libera, dovranno essere presentate al Comitato Provinciale per gli orfani di guerra (presso la Regia Prefettura) entro il termine perentorio ed improrogabile del 5 dicembre p. v. I documenti richiesti sono:

1.o Atto di nascita dell'orfano — 2.o Atto di morte del padre dell'orfano; — 3.o Copia del verbale di costituzione del consiglio di famiglia da cui risulti la nomina del tutore e del protutore; — 4. Situazione di famiglia e dichiarazione del Sindaco sulle condizioni economiche; — 5. Certificato dell'Agenzie delle Imposte anche se negativo; — 6. Titolo di studio con i punti ottenuti per conseguirlo.

Un ordine del giorno degli impiegati e salariati del comune al signor R. Prefetto

Nella seduta del 18 corrente il Consiglio Federale delle Associazioni fra gli impiegati e salariati del Comune di Udine ha deliberato il seguente ordine del giorno che venne trasmesso all'Ill.mo signor R. Prefetto in ringraziamento dell'appoggio da esso dato alla loro richiesta di miglioramenti economici.

Il Consiglio Federale delle Associazioni fra gli impiegati ed i salariati del Comune di Udine,

vista la deliberazione in data 5 corrente n. 13559 dell'on. Giunta provinciale amministrativa, che rende esecutivi per il trimestre ottobre-dicembre 1919 gli aumenti di stipendio e di salario recentemente votati con unanime suffragio dalla civica Rappresentanza e riconosce che questi diverranno definitivi con l'approvazione in seconda lettura;

consapevole della cordiale sollecitudine con cui il signor Prefetto diede il suo autorevole, decisivo appoggio a tale soluzione, che consente ad una numerosa classe di pubblici funzionari di guardare con relativa tranquillità all'avvenire;

ricordato inoltre con quale spontanea premura e con quale calore il sig. Prefetto medesimo — d'accordo con la Giunta Provinciale — abbia efficacemente sostenuto presso il superiore Ministero la convenienza di accordare la contestata indennità di missione ai dipendenti dalle Amministrazioni comunali e degli Enti locali della Provincia;

tutto ciò avuto presente, il Consiglio sopradetto sente il dovere ed unanimemente delibera di esprimere all'Ill.mo signor R. Prefetto ed all'on. Giunta Provinciale amministrativa la gratitudine più sentita dei Consociati ed il loro proposito di corrispondere con l'attività più coscienziosa alla fiducia in essi riposta, e confida che eguale benevolenza verrà usata verso tutti i dipendenti dai Comuni della Provincia, coi quali si riafferma — entro i limiti delle eque domande insieme concordate — interamente solidale.

Posti di ragioniere e di ufficiali di ragioneria per gli invalidi della guerra

Il Ministero del Tesoro ha aperto un concorso a 3 posti di ragioniere ed a 10 di ufficiale di ragioneria da riservarsi esclusivamente agli invalidi di guerra.

Coloro che intendono di concorrervi si rivolgano per informazioni alla Segreteria della Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale per gli invalidi della guerra che ha sede presso la Deputazione Provinciale.

Il concorso si chiuderà irrevocabilmente il giorno 30 Novembre.

Il telefono

Ci viene comunicato che lunedì mattina alle ore 8 comincierà a funzionare a Udine il servizio telefonico.

Data la fonte da cui ci viene la notizia vogliamo confidare che — tolti gli ultimi impedimenti alla ripresa dell'importante servizio pubblico, — la cittadinanza potrà finalmente servirsi del telefono.

Neo cavaliere

Il signor Antonio Rizzani, figlio del benemerito comm. Leonardo, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia per meriti industriali.

Al neo cavaliere le nostre congratulazioni ed i nostri più vivi auguri.

Mercato bovino

Il mercato bovino di ieri, nonostante il tempo piovviginoso, riuscì abbastanza animato. V'intervennero complessivamente oltre un centinaio e mezzo di capi, tra i quali quasi cento vacche.

Si conclusero un discreto numero di affari con prezzi oscillanti, per le bovine, fra le lire 1400, alle lire 2600; un capo toccò il prezzo di lire 3400. I vitelli furono pagati in media lire 3.50 al kg. a peso vivo.

E' stata organizzata una accurata vigilanza sanitaria molto utile ai fine della profilassi contro le malattie infettive e che ebbe generale consenso.

Tutti i bovini vennero visitati agli ingressi del mercato dai due veterinari comunali dottori Selan e Della Savia.

Anche il mercato dei suini, come di consueto, riuscì molto animato.

L'Ospizio Tomadini ringrazia

L'onorevole Corpo Americano Y. M. C. A. con geniale attenzione procurò un'ora di esilarante divertimento agli orfanelli dell'Ospizio Tomadini mediante abilissimi giuochi di prestigio eseguiti con rara precisione dal signor Graziani.

La direzione riconoscentissima ringrazia.

Beneficenza

La signora Giuseppina Perusini Antonini ha elargito lire 200 alla Congregazione di Carità nell'anniversario della morte del compianto avvocato Gio. Batta Antonini.

Offerte alla Società Protettrice della Infanzia in morte della signora Matilde Michieli Arrigossi: Olga Scarpari Michieli di Milano lire 50 — Luciano Gentilini di Brentelle di Sotto lire 50.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

IL CONTE DI LUSSEMBURGO

Alla presenza di numeroso pubblico ieri sera la Compagnia Mauro N. 1 ha replicato con molto successo il «Conte di Lussemburgo».

Ottimi come sempre la briosa Zanoncelli, la Di Marzio, ed il Bassi, bene il C. Navarrini, il Z. Navarroni e la Sanndoni. — Molti gli applausi e diverse le richieste di bis. — Questa sera serata in onore della esimia artista signorina Ilia Di Marzio con la «Vedova Allegra».

Quanto prima «Papillon» nuova per la nostra città.

Teatro Varietà Ambrosio

Anche ieri sera gremito specialmente al primo spettacolo. Molto bene Montreal, la Pinuccia, la Vezzosa e la Scherny, che furono applauditi con calore. Un vero successo ottenu la stella eccentrica Monti che ieri sera ha strappati bis per una verve eccezionale. Florio come sempre piace ed è applaudito. Zingara è stata superiore a sè stessa specialmente nella romanza di Wally che il pubblico ha applaudito con entusiasmo. Questa sera debutto di Parville, eccentrica, e del celebre duo Vena d'Oro che è il più forte duetto di voce del varietà italiano. — Un vero programmone più una pellicola cinematografica.

Teatro Cecchini

Questa sera incominceranno le rappresentazioni dell'attesissima novità: **I LAVORATORI DEL MARE** il grandioso capolavoro di Victor Hugo. — Ne è protagonista la insuperabile Anselma Brabans. Si tratta dunque di una film di assoluta eccezione che al nome del celebre romanziere, unisce una cinematografia artistica di primissimo ordine. — Rappresentazioni dalle ore 17 in poi.

Recentissime

La ratifica del trattato
RESPINTA DAL SENATO

NEW YORK, 19. — Nella seduta odierna (vedi 1.a pagina) il Senato dopo tre tentativi infruttuosi non ha potuto riunire la maggioranza necessaria per la ratifica del trattato di pace.

Il senatore Lodge ha presentato una mozione proponente al congresso di dichiarare che lo stato di guerra con la Germania è terminato.

La mozione è stata rinviata alla commissione senatoriale degli affari esteri.

La mozione del senatore Hitchook in favore della ratifica senza riserve del trattato di pace ha sollevato opposizione da parte dei repubblicani ed ha provocato un vivo dibattito. Il Senato ha respinto una proposta che invitava il senato a nominare una commissione per la revisione integrale del trattato di pace. La discussione di una mozione in favore della nomina di una commissione speciale allo scopo di cercare un terreno di conciliazione è stata aggiornata. Si è stabilito che i due partiti cercheranno di addivenire ad un accomodamento. Il senato ha tolto la seduta alle ore 13.

—=*=—

Il trattato di Versailles
ENTRERA' IN VIGORE IL PRIMO DICEMBRE

PARIGI, 20. **Il Consiglio Supremo si è riunito stamane sotto la presidenza di Pichon. Esso ha ascoltato Graski e Patek plenipotenziari politici i quali hanno esposto le ragioni che militano tanto dal punto di vista politico quanto da quello economico in favore della unione definitiva della Galizia orientale alla Polonia.**

In fine il Consiglio ha espresso l'opinione che sarebbe desiderabile mettere in vigore il trattato di Versailles per il primo dicembre.

—=*=—

Colonne tedesche commettono razzie
IN LITUANIA

KOWNO, 18 (ritardato). — Si ha da Taurogen: una colonna tedesca composta di truppe tedesche e lettoni del distretto di Werbek fornita di quattrocento autoblindate e di autocarri ha passato la frontiera e si avanza in direzione di Kelmo sulla strada di Schuren.

Questa informazione non è stata ancora confermata ed è giunta qui subito dopo che il governo lituano ebbe ricevuto da Berlino un dispaccio ufficiale il quale comunicava che in Lituania non si trovano più truppe tedesche.

Un altro dispaccio da Iamburg reca: Provenienti dalla Germania sono giunti altri 50 soldati i quali hanno saccheggiato le case dei contadini che si erano recati in quel giorno alla fiera in città. Prima che i tedeschi lasciassero Schuren, il comandante tedesco Fischer si è impadronito della officina elettrica municipale e l'ha consegnata ai russi.

KOWNO, 18 (ritardato). — La commissione governativa lituana incaricata di stabilire una linea di raccordo ferroviario e telegrafico fra Kowno e Wilna è partita ieri per Wilna.

STOCCOLMA, 19. — Si ha da Helsingfors: A Dorpat, le trattative impegnate tra la Russia dei soviet e l'Estonia circa lo scambio degli ostaggi sono quasi ultimate; si attende per giovedì la ratifica definitiva dell'accordo.

STOCCOLMA, 20. — Si ha da Reval: Nel distretto costiero del golfo di Finlandia il nemico ha attaccato con forze considerevoli ma è stato respinto grazie al fuoco delle potenti artiglierie estoni. Un battaglione nemico è stato annientato; sono stati fatti 75 prigionieri. Anche gli attacchi ripetuti del nemico lungo la ferrovia di Yambourg sono stati respinti con gravi perdite.

—+*+—

Delegati tedeschi che non partono

STOCCOLMA, 20. — Il delegati tedeschi alla conferenza del lavoro di Washington che avevano intenzione di partire da Stoccolma avendo appreso all'ultimo momento che la conferenza sarebbe terminata probabilmente mercoledì hanno lasciato il vapore su cui erano imbarcati per tornare al loro paese.

—=*=—

La gravità della situaizone in Irlanda
Rapine, aggressioni e bombe

LONDRA, 18. — La cronaca irlandese continua ad essere quanto di più impressionante e di più emozionante si può concepire. Gli attacchi dei Sinn feiners contro le stazioni di polizia, si alternano con rapine ai castelli e alle case signorili dove si suppone possano trovarsi le armi; e quando la opportunità si presenta, i rivoluzionadi in cerca di fucili e mitragliatrici non esitano a spingersi sul mare e ad aggredire i motoscafi e le piccole torpediniere, che fanno servizio di dogana e di finanza politica e navale lungo le coste per sorprendere gli equipaggi e privarli delle armi che possono possedere. Questi incidenti si verificano e si moltiplicano tutti i giorni spesso accompagnati da spargimento di sangue e da esplosioni di qualche bombe, come è avvenuto ieri a Cork dove, in una sola sera sono scoppiate quindi bombe in varie località della città.

Lo spettacolo è stato completato con un fuoco di artificio a base di dinamite che ha fatto saltare in aria il monumento eretto alla memoria dei soldati britannici che sono morti durante la guerra boera del 1899-1902.

Tutto ciò è indice del profondo disordine che regna nel Paese in conseguenza della anormalità delle condizioni politiche, la quale mentre ha fatto perdere all'autorità inglese il prestigio di cui godeva, non ha permesso al Sinn feiners di stabilire su basi civili un nuovo ordine di cose.

Dal campo politico la famiglia senla na accenna ora a passare a quello che potremo chiamare il campo economico — Le imboscate, le rapine, che fino a poco tempo fa erano dirette a procurare semplicemente le armi, ora mirano a procurare i quattrini. Da Cork stessa, che è uno dei grandi centri di agitazione, giunge notizia che, alla distanza di un quarto d'ora l'uno dell'altro, due direttori di banca che recavano grandi somme per necessità di pagamenti sono stati aggrediti, maltrattati e derubati di quanto possedevano. I poliziotti arrivarono sul posto un'ora dopo l'accaduto e iniziarono la caccia ai grassatori.

—=*=—

IL NUOVO GOVERNO ESTONE

ZURIGO, 20. — Telegrammi da Nauen annunciano che il nuovo governo estone si compone di 4 rappresentanti del partito popolare, tre del partito operai, tre socialisti democratici e due membri senza partito definito. Il ministro degli affari esteri è Birk e il ministro della guerra è Denk.

*

Il blocco di Fiume tolto

ROMA, 20. — Il «Popolo Romano» pubblica:

Telegrafano da Trieste che il blocco di Fiume è stato tolto e che i treni ferroviari che viaggiavano solo fino alla stazione di Mattuglie, giungono ora regolarmente fino a Fiume.

L'anniversario dell'arrivo degli italiani
celebrato a Fiume

FIUME, 19. — L'entrata degli italiani in Fiume, avvenuta il 17 novembre 1918, è stata commemorata nel suo primo anniversario da tutti i fiumani. L'àncora che per prima l'«Emanuele Filiberto» gettò in quel giorno nelle acque del porto e che era stata poi data in dono alla città, è stata collocata in piazza Regina Elena sopra uno scoglio appositamente costruito. Innanzi al monumento semplice ed assai di buon gusto, costruito in nove giorni e scoperto ieri senza alcuna cerimonia ufficiale, il pubblico si è recato in reverente pellegrinaggio per tutta la giornata.

La ricorrenza è stata pure commemorata nel Consiglio Nazionale, dove nel pomeriggio avveniva un ricevimento in onore del sindaco di Zara Ziliotto, giunto la sera prima con una rappresentanza di signore zaratine. — Nella sala del Consiglio nazionale si è svolta una indimenticabile dimostrazione di fratellanza al sindaco di Zara ed alle signore zaratine che portavano a Fiume il saluto della loro forte città.

La rappresentanza fu ricevuta dal sindaco Riccardo Gigante, mentre in piazza si suonavano Inni patriottici.

La rappresentanza fiumana ed i membri del Consiglio hanno poi acclamato a Gabriele d'Annunzio ed al nuovo deputato di Fiume Luigi Rizzo.

Lo sviluppo economico
dell'Alto Adige

BOLZANO, 19. Si segnala un certo risveglio di attività per lo sviluppo dell'industria e del movimento dei forestieri nell'Alto Adige.

La Società di cura di Bolzano Gries ha tenuto una assemblea generale nella quale fu sottoposto all'approvazione dei soci il contratto di compera del Casino di cura, appartenente alla direzione di cura di Gries. La compera fu approvata ad unanimità dai convenuti. Dopo la rielezione della direzione la seduta fu tolta.

La commissione di cura di Merano che fa ora le veci della disciolta direzione di cura, ha deciso di contrarre un prestito di 500 mila lire, delle quali 40 mila sono destinate per pagare i debiti della direzione di cura presso i negozianti ed industriali del luogo, 40 mila per i ebiti nell'Austria tedesca e il resto per soddisfare ai bisogni più urgenti e per le paghe al personale.

In questi giorni, il Fristol, grande alberga di proprietà del signor Staffler, è stato comperato da una Società italiana per due milioni di lire; cifra non indifferente.

Ci si assicura che anche la Vierhahn (ferrovia ... che questo anno è rimasta inattiva, è stata acquistata da un consorzio italiano.

*

L'arresto arbitrario di Benito Mussolini

MILANO, 19 (notte). — I giornali che avevano rilevato, senza distinzione di partito, l'impressione sinistra fatta sulla cittadinanza dell'arresto di Benito Mussolini, prendono atto della sua liberazione e ritengono che si tratti di un arresto arbitrario, ordinato dal prefetto dietro imposizione dei capi del partito socialista ufficiale.

—×××—

L'AUMENTO DELLA TASSA PER I DISPACCI
spediti all'estero

ROMA, 20. — Il ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

In vista dell'aumento dell'aggio dell'oro, il ministero del tesoro ha stabilito che il supplemento di tassa del 40 per cento che attualmente si riscuote dagli uffici telegrafici a titolo di importo del cambio sulle tasse dei telegrammi per l'estero pagate in moneta cartacea nazionale, venga aumentato del 50 per cento. Il provvedimento andrà in vigore il 25 corrente.

Nessun rimpasto
Infornata di senatori

ROMA, 20. — L'ufficioso «Messaggero» smentisce la voce di un rimpasto del Ministero prima della riapertura della Camera.

Nell'ultimo consiglio dei ministri — quello dieri — l'on. Nitti ha comunicato ai colleghi i risultati per ora noti, ed ancora incompleti, delle eezioni. La rieezione dei membri do gabinetto, ad eccezione dell'on. Da Como, sembra assicurata per tutti. Il gabinetto, quindi si ripresenterà alla Camera senza modificazioni.

L'on. Da Como sarà, con ogni probabilità, confermato nell'ufficio e nominato senatore. Verrà anche compilata una lista di nuovi senatori, composti in massima parte di deputati rimasti soccombenti nelle elezioni, da sottoporsi alla approvazione del Re.

Il consiglio dei ministri ha continuata la discussione, iniziatasi nella precedente riunione, in seguito alla comunicazione dell'on. Tittoni sui problemi intenazionali che direttamente interessano l'Italia; ed ha ultimato l'esame dei provvedimenti finanziari che, come è stato ripetutamente annunziato, saranno con molta probabilità promulgati per decreto reale prima della nuova legislatura.

I ministri hanno, infine approvato tutta una serie di provvedimenti di ordinaria amministrazione, dei quali la Stefani ha dato comunicazione.

Le elezioni politiche

ROMA, 20. — La «Stefani ci comunica:

Collegio di Reggio Calabria: Risultati definitivi: Sono eletti a deputati: De Nava GiuVseppe lista ferro di cavallo co nvoti 39.557 — Albanese Giuseppe lista ferro di cavallo con voti 38.566 — Filesi Pietro lista ferro di cavallo con voti 36.661 — Evoli Tiberio lista una ruota con voti 24452 — Nunziante Ferdinando lista scudo crociato con voti 23.478 — Caminiti Rocco lista una ruota con voti 21571 — Cappelleri Giuseppe lista Scudo Crociato con voti 20677.

*

Il "record,, di velocità
conquistato da un pilota italiano

ROMA, 20. — Stamane nel campo Montecchio, un apparecchio Marchetti, pilotato dall'aviatore Lintelia, ha battuto il record mondiale di velocità, coprendo in un'ora 264 chilometri e 220 metri. Con un'elica più adatta, è possibile superare una velocità ancora più elevata.

Orario ferroviario
PARTENZE

Udine - Venezia: 0.45 — 6.45 — 11.17 17,45.
Udine-Cormons-Trieste: 5.30 — 14 17.2 per Gorizia — 19.35.
Udine-Pontebba: 5 — 6.15 — 17.40.
Udine-Cividale: 7 — 11.30 — 18.
Udine-Cervignano-Portogruaro: 6.40 — 11.20 — 16.5.
Cividale - Caporetto: 8.20 — 18.44.
Stazione per la Carnia-Villasantina: 8.20 — 12.4 — 19.30 — 21.4.
Gemona-Casarsa: 5.35 — 15,35.

ARRIVI

Venezia-Udine: 4.10 — 10.2 — 13.42 — 19.07.
Trieste - Cormons - Udine 7.45 da Gorizia — 10.30 17.20 — 21.50.
Pontebba - Udine: 9.20 — 22.13.
Cividale - Udine: 8.40 — 14.30 — 20.30.
Caporetto-Cividale: 7.55. — 18.25.
Portogruaro-Cervignano - Udine: 9 — 14.30 — 19.55.
Casarsa-Gemona: 12,35 — 20,55.
Villa Santina-Stazione Carnia: 7.25 — 10.58 — 16.56 — 20.25.

TRAMVIA UDINE-TRICESIMO

Partenze da Udine 7,30 — 8,10 — 9,10 — 10,10 — 11,10 — 12,25 — 13,25 — 14,25 — 15.25 — 16,25 — 17,25 — 18,25 — 19.25.
Partenze da Tricesimo: 6,45 — 8,15 — 9,15 — 10,15 — 11,15 — 12,30 — 13,30 — 14,30 — 15,30 — 16,30 — 17,30 — 18.30 — 20.30 — festivo 21.30.

TRAMVIA UDINE-S. DANIELE

Partenze da: Udine: 8.45 — 11.55 — 14.55 — 17.50.
Partenze da San Daniele: 7.5 — 11.35 — 14.35 — 18.15.

Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone

Partenza da Pordenone: ore 7,30 — 10 — 16,30 — 17.30.
Arrivi a Pordenone: ore 7,30 — 11,40 (da Aviano) — 15 — 19 (da Aviano).
Pordenone-S. Quirino-S. Martino-Maniago.

Pordenone-Cordenons

Partenze da Pordenone: ore 7 — 8,40 11 — 14 — 17.30 — 19,30.
Arrivi a Pordenone: ore 7,50 — 9,30 — 11.50 — 14.50 — 18,20 — 20.20.

Maniago-Fanna-Cavasso

Arrivi a Maniago: ore 6 — 14,30.
Partenze da Maniago: ore 12 — 19.
Partenze da Pordenone: ore 10 — 19,30.
Arrivi a Pordenone: ore 8 — 18,30.

Servizio automobilistico

Partenze da Tarcento: ore 7,45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30 — 10.30 — 13.45
Partenze da Tricesimo peer Gemona e Buia: 8.15 — 11.50 — 15 — 18. — 16.45.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 9,45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Linea Spilimbergo - Casarsa

Partenza da Spilimbergo ore 11 — arrivo a Casarsa ore 11.45.
Partenza da Casarsa ore 13 — Arrivo a Spilimbergo ore 13.45.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.